

Gianrico Corti  
Via Besso 25  
6900 Lugano

Lugano, 27 ottobre 2000

Lodevole MUNICIPIO  
Città di Lugano  
Palazzo Civico  
6900 LUGANO

## INTERPELLANZA

### VIA BESSO : VIABILITÀ, MA I PEDONI ?

On. Signor Sindaco, on. Signori Municipali,

alcuni anni fa abbiamo votato i crediti per assicurare una migliore circolazione sulla via Besso, dopo infinite discussioni e non poche reticenze. Fintanto che il PTL non si sarà completato chiedersi se oggi c'è un generale giovamento sembra eccessivo.

Rammento ad esempio che all'indomani dei campionati mondiali di ciclismo del 1996 e sulla scorta di quell'esperienza senz'altro indimenticabile proposi di mantenere e adottare un sistema park and ride in zona 5 vie, suscitando però subito delle apprensioni locali perché il sito prescelto cadeva in territorio di Breganzona, anziché in territorio di Lugano, persino con inquieti atti parlamentari a Bellinzona. Una classica dimostrazione di visione regionale di un problema...

Poi l'avvio dei lavori (due anni di rumori e soluzioni da cantiere sopportati con abnegazione da chi sulla via Besso non solo vi transita, ma vi abita). Votai quei crediti (nonostante ancora oggi sia persuaso che altri cantieri dovessero in periferia essere attivati come pure e nel contempo si dovesse dare maggiore impulso al progetto di traforo della galleria stradale Vedeggio Cornaredo).

Votai quei crediti perché, e oggi almeno questo noto, il servizio di trasporto pubblico potesse maggiormente assumere il suo specifico e attrattivo ruolo. Ciò che tuttavia oggi mi lascia perplesso è quanto effettivamente si è fatto per i pedoni (sulla loro sicurezza altri si sono già espressi).

Mi riferisco all'attraversamento della strada in alcuni punti, dove tra l'altro molti scolari passano per raggiungere la sede della Scuola media. A parte le intemperanze di molti utenti della strada (auto e moto; gialli "a rischio"; velocità eccessiva) mi chiedo come mai il pedone debba essere penalizzato da inspiegabili lunghe attese all'imbocco della via al Ponte e di via

Foletti prima di avere il via libera per attraversare (anche 1 minuto e 20 secondi di attesa ,poi solo 5-6 secondi per recarsi all'altro lato della strada) ?

Pretendere una buona educazione stradale in simili situazioni è senza dubbio difficile,tanto più quando più a valle (per intenderci al crocicchio sotto le scuole comunali) al pedone basta premere il pulsante e dopo pochi,ma davvero pochi secondi ha il via libera.

Che succede dunque ai citati due passaggi pedonali regolati ( si fa per dire) da semafori ?

È mai possibile che gli ingegneri del traffico non riescano a individuare una soluzione che definisce la qualità del semaforo "intelligente" ?

Che ci stanno a fare i sensori sull'asfalto quando il pedone deve attendere nonostante a volte il traffico sia fermo o delle vetture non si vede neppure l'ombra ?

Problemini ? Non credo (provare per credere, e soprattutto attenzione all'incolumità di chi ,scolari soprattutto, impaziente non attende e si avventura sulla strada commettendo un'infrazione di certo,ma causata da soluzioni per niente logiche ed educative).

La forma colloquiale dell'interpellanza non induca ad ogni modo il Municipio a dare una risposta generica: sono persuaso che buon senso e buona volontà possono talvolta far scaturire soluzioni adeguate e soddisfacenti, soprattutto concrete e praticabili.

Con ogni ossequio.

Gianrico Corti

Consigliere comunale

